

ELEZIONI COMUNALI 2024

INCONTRO CON I CANDIDATI SINDACO

PESCHIERA BORROMEO
27/05/2024



RISPOSTE DEL CANDIDATO



MARIO ORFEI

DOMANDE GENERALI

1. Perché vuoi candidarti a Sindaco di Peschiera Borromeo?

MI CANDIDO A SINDACO DELLA CITTA' **AL DI FUORI DEGLI SCHIERAMENTI TRADIZIONALI** E DALLE VECCHIE LOGICHE DEGLI ACCORDI TRA PARTITI

MI CANDIDO **PERCHE SON UN UOMO LIBERO** E NON HO ALCUN INTERESSE PRIVATO DA DIFENDERE

MI CANDIDO **PERCHE' HO GIRATO IL MONDO** E SO CHE CAMBIARE LA CITTA' E' POSSIBILE

MI CANDIDO **PERCHE NON VOGLIO VEDERE I NOSTRI GIOVANI LASCIARE LA CITTA'** QUANDO CI SONO LE POSSIBILITA' SIA DI **CREARE LAVORO LOCALE** CHE PUNTI DI AGGREGAZIONE PER I GIOVANI.

MI CANDIDO **PERCHE' Torni LA BELLEZZA** E SI **CONTRASTI IL DEGRADO URBANO**

ABBIAMO **CREATO UNA SQUADRA** COMPOSTA DA **PERSONE COMPETENTI** E RESPONSABILI E NEL CONTEMPO **MOTIVATE E LEGATE** AL TERRITORIO

ABBIAMO REALIZZATO UN **PROGRAMMA AMMINISTRATIVO** REALISTICO E REALIZZABILE, MA NEL CONTEMPO CHE CONTIENE **UNA VISIONE FUTURA DELLA CITTÀ.**

ABBIAMO A TAL SCOPO **LASCIATO AMPIO SPAZIO AI GIOVANI** CHE SONO E SARANNO IL **NOSTRO FUTURO.**

MI PIACE CITARE UNA FRASE DI **DE GASPERI**

UN POLITICO PENSA ALLE PROSSIME ELEZIONI, UNO STATISTA ALLE PROSSIME GENERAZIONI

2. Come potremmo noi cittadini aiutarti a governare meglio la nostra città?

Concepisco l'essere Sindaco come essere il Sindaco di tutti, aperto al dialogo e al confronto, sempre pronto ad ascoltare la voce di tutti, e pronto a trovare la soluzione per i problemi del territorio e di chi lo abita

I Cittadini possono sicuramente aiutare in maniera propositiva i politici a governare meglio la Città.

Sappiamo bene che in ogni quartiere della nostra Città esistono delle Associazioni dedite al territorio.

- Associazione dei Cittadini di Canzo
- Associazione di Linate
- Associazione dei Bovi a San Bovio
- Associazione di Via Moro a Bettola

Oltre le varie Consulte, Sport, Cultura etc...

Queste sono solo alcune delle Associazioni che possono svolgere un grande lavoro, agendo da collettori delle varie richieste provenienti dal territorio e da filtro, al fine di evitare intasamenti di richieste magari simili tra loro o con lo stesso fine.

Lavorare quindi con tutte le Associazioni del territorio, aprire dei tavoli permanenti di ascolto e collaborazione e sviluppare progetti che accrescano le opportunità di erogare servizi ai cittadini.

3. Sei disponibile ad effettuare a San Bovio riunioni pubbliche almeno ogni 6 mesi per verificare problemi e soluzioni?

In parte a questa terza domanda ho già risposto con la seconda.

Ma chiaramente, oltre agli incontri con le Associazioni del territorio, possiamo certamente organizzare incontri regolari ma non solo con i Cittadini di San Bovio, non sarebbe democratico.

La mia idea invece potrebbe essere quella di organizzare degli eventi pubblici ogni 6 mesi, in cui aggiornare tutti i cittadini su quello che stiamo facendo in relazione alla realizzazione del nostro programma, e agli interventi specifici nei vari quartieri.

10 DOMANDE

1. Cosa farete con il centro civico in fondo a Viale Abruzzi, che ormai sono anni che attende? Tempistiche previste?

Nel dicembre 2021, a valere sul Bilancio Regionale, la Lega (su impulso e scelta degli assessori Pinna e Scialpi oggi nella mia coalizione elettorale) presentò un emendamento, ottenendo un finanziamento di 344.000 euro per il completamento dell'opera. Nell'estate del 2022 un referendum di quartiere ha indicato la destinazione funzionale del Centro civico, quale luogo di aggregazione giovanile e sede di ambulatori medico-specialistici, scelta che intendo rispettare. Ad ottobre 2023 ho votato, come consigliere comunale di Forza Italia, la variazione di bilancio che aggiungeva 396.500,00 euro al quadro economico dell'opera, per complessivi 740.500,00 euro.

Dopo di che, inspiegabilmente, in 7 mesi, nonostante diversi solleciti rivolti all'assessore ai lavori pubblici Stefania Accosa, candidata nelle file del mio contendente Andrea Scarpato, non è mai arrivato in Giunta il progetto esecutivo per dare l'avvio ai lavori. Tra gli atti che ragionevolmente ho in mente nei primi cento giorni di mandato vi sono:

- 1) approvazione del progetto esecutivo:
- 2) avvio delle procedure di affidamento dei lavori.
- 3) Il termine nel rispetto tassativo del cronoprogramma che pretenderò dall'Ufficio tecnico.

2. Come pensate di fare per riaprire il campo di calcio e metterlo a disposizione dei ragazzi di San Bovio?

Non riesco proprio a comprendere come si sia potuto così a lungo trascurare e sottovalutare questa vicenda. È evidente a tutti l'inadempimento contrattuale del concessionario, che vi dovrebbe svolgere un'attività d'interesse collettivo e non lo fa. La questione è stata sollevata solo recentemente dal sindaco Moretti, che, come sappiamo era, un avvocato, ed oggi vede contrapposti, su reciproci addebiti e rivendicazioni, il Comune e la Società sportiva. Resta il fatto a mio avviso che il concessionario ha interrotto unilateralmente un servizio di pubblica utilità, forte di un vincolo contrattuale che lo lega a doppio filo al Comune fino al 2033, e della disponibilità di un secondo Impianto Comunale che sta operando a pieno regime a Bettola: il Campo Sportivo "Borsellino".

Vi è dunque una difficile controversia potenziale che la mia esperienza di imprenditore mi consiglia di scongiurare in tutti i modi consentiti dalla legge, in modo da riaprire l'impianto il più presto possibile, restituendolo ai ragazzi e alle ragazze della frazione. Non è questa la sede in cui entrare nei particolari legali della questione, anche perché non mi sarebbe consentito, ma una soluzione si può, e si ha il dovere di ricercare.

3. Questione sicurezza: è richiesta una presenza più attenta e assidua di Carabinieri e Polizia Locale, anche con l'aggiunta di nuove telecamere, quali soluzioni pensate di adottare in merito?

Al tema della sicurezza urbana è dedicato un intero capitolo del nostro Programma elettorale. Anch'io sono fra quelli che negli ultimi anni hanno visto crescere il proprio senso di insicurezza, sebbene spesso solo percepita. Ciò determinato, potrei dire, anche dai quotidiani episodi di cronaca che si registrano nella vicina Milano, episodi che condizionano in qualche modo, anche i Comuni della prima cintura metropolitana come Peschiera Borromeo.

Esiste dunque, una microcriminalità che definirei di transito e che va prevenuta e contrastata con tecniche e risorse adeguate. Sono, ad esempio, al corrente della raccolta di firme dei residenti delle Terrazze che denunciano un senso di insicurezza quando, a tarda sera, parcheggiano la propria autovettura nei Parcheggi di Via Trieste, proprio fuori dal locale che ci ospita questa sera. Non faremo dunque mancare stanziamenti di bilancio per assicurare al Comando di Polizia locale adeguata dotazione organica, il pieno e più ampio esercizio del turno di controllo serale (il cosiddetto terzo turno), e tutto questo senza trascurare nessuna delle diverse frazioni della città. È mia intenzione inoltre esercitare tutti i poteri attribuiti dalla Legge al sindaco per realizzare il coordinamento con le forze dell'ordine operanti sul territorio, prime fra tutte Polizia di Stato e Corpo dei Carabinieri. Forse anche per abitudine personale, facendo l'imprenditore ed avendo la responsabilità di stabilimenti produttivi a cui assicurare protezione, vi è da parte mia la volontà di fare ampio uso delle telecamere, così come in generale delle tecnologie digitali, convinto come sono che possano rappresentare un utile strumento di deterrenza, di prevenzione e di contrasto.

4. Lavori scuole, a che punto siamo? Riuscite a darci delle tempistiche?

Si tratta di un ampliamento, il cui progetto esecutivo è stato approvato dalla Giunta Molinari nel luglio 2021, dapprima finanziato con risorse comunali, in un secondo momento beneficiario di una linea di finanziamento PNRR di 2,48 milioni di euro. Per quanto di mia conoscenza, sia la prima impresa edile, sia la seconda, hanno riscontrato, a cantiere aperto, non una ma due problematiche non previste in progetto, determinandone di conseguenza una prima, e poi una seconda interruzione dei lavori.

Anche in questo caso l'assessore ai lavori pubblici, Stefania Accosa, ad oggi non è stata in grado di portare in Giunta i correttivi necessari al progetto esecutivo per consentire la ripresa dei lavori. Peraltro, il regolamento delle linee di finanziamento PNRR prevede il collaudo delle opere entro il 31 marzo 2026, e dunque di questo passo rischiamo la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme già introitate

dalle Casse comunali in ragione del 10%, oltre alla beffa di dover finanziare di tasca nostra l'intervento. Plausibile pensare da parte mia, entro i primi cento giorni di governo, di poter apportare al progetto esecutivo tutti quei correttivi tecnici e del quadro economico necessari al riavvio dei lavori, questa volta definitivo e risolutivo. Da quanto apprendo l'opera non è ritenuta dall'impresa incaricata particolarmente complessa e dunque dobbiamo fidare in tempi rapidi di esecuzione. Certo è che pretenderò di avere dall'Ufficio tecnico, anche in questo caso, così come lo pretenderò per ogni opera pubblica futura da realizzarsi a Peschiera Borromeo, un cronoprogramma dettagliato, con SAL fissati a scadenze credibili, il cui avanzamento avrò cura di monitorare personalmente.

5. Peschiera Borromeo è un comune molto verde e San Bovio forse la frazione più verde di tutte, chiediamo una gestione più attenta e frequente. Cosa avete in programma a questo proposito? Continuerete con la pratica di "sfalcio ridotto" che, forse sì apporta benefici all'ecosistema urbano, ma di certo non fa bene ai cittadini allergici e porta malattie per i cani?

Il Programma elettorale, depositato all'atto della mia candidatura, mette bene in risalto il valore che attribuiamo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio a verde della Città. Non a caso lo stesso programma lo abbiamo voluto intitolare **"Peschiera Borromeo: una Città immersa nel verde, dove è bello vivere"**. Io per primo, come immagino tutti voi, ho scelto di vivere a Peschiera Borromeo per il senso di pace e tranquillità che il verde ci offre.

Credo fermamente, come recita la domanda, in una gestione più attenta:

- con 7.600 alberi,
- 566.000 mq di prato,
- 12.000 mt lineari di siepe,
- 13.000 mt lineari di ciglio stradale da tenere pulito dalle infestanti,

è **impensabile** una cura altrettanto frequente con uno stanziamento di bilancio di soli 350.000 euro /anno, come è accaduto negli ultimi anni.

Lo scorso mese di giugno, da Consigliere Comunale ho votato la variazione di bilancio che ha raddoppiato gli stanziamenti sul prossimo triennio. Ritengo si debba pensare a stanziamenti ancora maggiori, almeno il triplo degli iniziali, e adeguati alle dimensioni e ai numeri appena citati, sempre nel rispetto del principio di coerenza entrate/spese nella formulazione di un programma.

D'altra parte, non nascondiamo il fatto che la cura del verde costa, ognuno di noi lo vede nella vita privata, lo stesso evidentemente vale nella vita pubblica. D'altro canto, non può bastare lo stanziamento di bilancio a risolvere tout court lo stato di incuria in cui si trova il nostro verde, e lo abbiamo visto in questo ultimo anno, non ostante le risorse siano raddoppiate.

Il Comune nel piano di assunzioni 2024 ha previsto 3 funzionari tecnici, ebbene, la mia proposta è di dedicare uno dei tre posti ad un concorso per l'assunzione di un **Agronomo**, figura di cui è incredibilmente sprovvisto il nostro Comune. Capite bene che solo un tecnico esperto come un agronomo può rivestire con competenza l'incarico di **DEC** – Direttore dell'Esecuzione del Contratto d'appalto pubblico, in questo caso di manutenzione del verde, servizio del quale la cittadinanza dichiara di essere ampiamente insoddisfatta. Forse perché l'impresa incaricata andrebbe seguita, a mio avviso, con un occhio più esperto. Una cosa che trovo assolutamente logica, e a cui darò attuazione nei primi cento giorni di governo.

Circa la pratica dello sfalcio ridotto la domanda contiene anche la risposta, che condivido pienamente. **Non fa bene ai cittadini allergici, porta malattie e parassiti agli animali domestici e ultimo, ma non meno**

importante, per uno come me, che vuole istituire una delega al Decoro Urbano, questo così detto “sfalcio ridotto” trasmette un senso di trascuratezza e incuria, ed è uno schiaffo alla bellezza della Città.

6. Quali sono per voi le 5 principali problematiche/criticità da risolvere a San Bovio e come intendete affrontarle?

Rispondendo in ordine casuale:

- 1) Innanzitutto, lo abbiamo appena detto, **il completamento della Scuola**, che con il cantiere aperto crea ragionevolmente timori tra i genitori dei piccoli che la frequentano. Io sono nonno, mia figlia abita qui a San Bovio, e i miei 2 nipotini frequentano le Scuole di San Bovio.
Credetemi, lo sono assolutamente al vostro fianco!!
Mi ha molto colpito sapere delle rimostranze dei genitori, in un pubblico confronto, durante il quale la vice sindaca non ha saputo dare risposte.
Lo trovo Inaccettabile.
- 2) **La rigenerazione urbana dell'area EX Postalmarket**, attività che cambierà, dopo lunga attesa, il volto della frazione. Dalle dimensioni del cantiere in corso sembrerebbe che il Piano attuativo dell'intervento sia prossimo ad arrivare in Giunta, probabilmente subito dopo il voto. In quella sede la criticità consisterà nel saper attribuire obblighi convenzionali all'Operatore significativamente a favore del Comune (penso al rifacimento dell'area antistante, dove ci troviamo questa sera, penso all'aumento dei parcheggi, particolarmente necessari agli abitanti delle Terrazze, alla maggiore illuminazione, alla videosorveglianza, a una rotonda al critico incrocio di via Trieste, al completamento della pista ciclabile che attualmente finisce contro un palo... penso alla stessa realizzazione dell'intervento che dovrà rispettare bellezza, armonia, ambiente).
- 3) **L'assenza di una struttura commerciale** di medie dimensioni adeguata a soddisfare le esigenze di una frazione cresciuta negli anni, un **Supermercato**. Non possiamo ignorare un fatto importante: Forse non lo sapete, ma è stata fatta a suo tempo, parliamo ancora della Giunta Molinari, una precisa richiesta da parte di un operatore, padrone di un'area contigua la piazzetta in fondo a via Toscana, per la realizzazione di un supermercato in quell'area, che noi riteniamo un **servizio primario per la Cittadinanza**. Ebbene, la giunta da quei tempi, che era governata da **Peschiera Riparte**, e quindi qui ora rappresentata dal candidato Coden, in questa alleanza piena di contraddizioni (targata PD/PESCHIERA RIPARTE) non ha mai dato risposte all'operatore, che a quanto pare, non ricevendo risposte, ora si è orientato a realizzare qualcosa di differente. Il mio impegno, nel caso fossi eletto, sarà di vagliare nuovamente questa possibilità, e cercare di convincere, se possibile, a tornare a considerare questa importante opportunità per i cittadini di San Bovio.
- 4) **L'insufficiente livello di vivibilità della frazione da parte dei giovani**, aspetto al quale si intende dare una prima risposta con il completamento del Centro civico di via Abruzzi e con la riapertura e la riqualificazione del Centro sportivo di via Umbria.
- 5) **L'insufficiente livello di decoro urbano**, di cui sono un particolare fautore, che dovrà trovare soluzione, lo abbiamo detto, in una maggiore cura del verde, nella manutenzione di strade, marciapiedi, parchi, aree pubbliche.

7. Lo scorso anno siamo rimasti bloccati per la caduta di un albero, altre volte per incidenti su Via Trieste. Qualcuno chiede la realizzazione di una seconda apertura stradale per uscire/entrare a San Bovio, altri chiedono di aprire un collegamento tra Viale Abruzzi e Via Caduti di Nassiriya? Cosa prevede il vostro programma in proposito? Eventualmente una seconda via di uscita come/dove verrebbe realizzata?

Come mostra a pagina 14 il Programma elettorale che ho depositato all'atto della candidatura, la questione di dotare la frazione di una seconda via d'accesso dalla via Caduti di Nassiriya è in cima agli interventi ritenuti prioritari per San Bovio.

Entrambe le soluzioni proposte, il collegamento con Via Umbria o il collegamento con Via Abruzzi, sono al vaglio dei nostri referenti in Regione Lombardia, e sono già state sottoposte all'esame dei responsabili del Parco Agricolo per una attenta valutazione. Entrambe le soluzioni sarebbero da abbinare ad una rotatoria di ingresso alla via Caduti di Nassiriya dalla strada provinciale 160.

La perimetrale di accesso, dalla via Caduti di Nassiriya attraverso il collegamento diretto con via Umbria, sembrerebbe la più semplice, ma della questione si devono interessare gli esperti redigendo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Indubbiamente faremo valere nelle opportune sedi la priorità della sicurezza degli abitanti, della necessità di avere un secondo accesso al quartiere, delle responsabilità degli Enti nell'eventualità di un piano di evacuazione o intervento, in caso di emergenza.

8. In passato con il “Bilancio Partecipativo” si sono realizzate opere interessanti, avete intenzione di riproporlo?

Certamente sì. Nel Programma elettorale affermo che trasparenza e rendicontazione di quanto svolto devono diventare capisaldi dell'azione amministrativa, e il Bilancio Partecipativo ne rappresenta una delle declinazioni operative. Con il Bilancio partecipativo si coinvolgono i cittadini, anche attraverso le loro associazioni, nella redazione del Bilancio di previsione dell'ente e dunque nella determinazione della scala di priorità dei servizi da erogare o dei lavori pubblici da realizzare, ben sapendo che le risorse finanziarie sono, per definizione, limitate.

A differenza della rispettabilissima esperienza passata, in cui il coinvolgimento si è limitato alla competizione tra progetti alternativi per accaparrarsi un piccolo budget, la mia idea è molto diversa:

da un lato è indispensabile istituzionalizzare l'attività, con un **Regolamento Comunale** che ne fissi **modalità e tempi**, soprattutto tempi certi, perché con l'introduzione del “Bilancio tecnico” proprio da quest'anno, entro il 15 settembre, le amministrazioni dovranno tassativamente avere chiare le spese da effettuare nel triennio;

dall'altro lato penso a dei tavoli tematici, e poi un tavolo di sintesi, in cui coinvolgere i cittadini in una valutazione a 360° sulle principali voci di Bilancio, affinché nel determinare quella scala di priorità si abbia un quadro “complessivo”, e non solo “particolare” riferito al proprio progetto da patrocinare. I cittadini devono essere consapevoli.

Lo sapevate per esempio che il Comune di Peschiera spende annualmente 250.000,00 euro per integrare la retta delle case di riposo, 110.000,00 euro per interventi vari per gli anziani, tra cui somministrazione di pasti a domicilio, 240.000,00 euro per il trasporto dei ragazzi e delle ragazze con disabilità? Sono fermamente convinto che solo la conoscenza del quadro complessivo dei fabbisogni di un'intera città ci possa dare il giusto “peso” alle diverse istanze particolari.

9. Vista la posizione dell'attuale area cani un po' lontana da alcune zone della frazione, avete intenzione di realizzare una seconda area cani ed eventualmente dove?

Assolutamente sì. Il nostro Programma elettorale fa peraltro esplicito riferimento alla cura e alla tutela degli animali, tutti gli animali. In questo ambito la realizzazione di nuove aree di sgambamento per i cani è una diretta conseguenza. In tal senso, per quanto riguarda San Bovio avremmo individuato l'area posta sulla via Abruzzi nei pressi dell'asilo nido "La Bella Tartaruga". Ma sono al vaglio anche altre proposte.

10. La revisione del piano dei trasporti pubblici che ha interessato San Bovio nei mesi scorsi ha creato un po' di malumori tra gli abitanti a seguito della soppressione del collegamento diretto con la frazione di Bettola (Comune, Ats, ecc.) e della 73. Che tipo di interventi avete previsto di richiedere ad ATM per migliorare l'attuale situazione dei trasporti pubblici?

Dobbiamo necessariamente trattare separatamente le due questioni. Sebbene i due servizi di trasporto pubblico siano entrambi erogati da ATM, forse non tutti sanno che, mentre per la 973 il servizio è senza oneri a carico delle Casse comunali, nel caso delle circolari urbane il Comune deve contribuire di tasca propria con 1.380.000 euro/anno.

Questa premessa di ordine contabile è doverosa nel rispetto di una buona programmazione che deve fare i conti con le disponibilità finanziarie. Ma come si suol dire "volere è potere". Condivido la richiesta del quartiere che manifesta il bisogno di un collegamento con il resto della Città, con Zeloformagno e Bettola in particolare. Il sistema di trasporto deve essere ripensato e non funzionare solamente in senso circolare ma anche **radiale**, cioè di collegamento diretto dal centro (Comune/ ATS Cittadella della Salute/Bettola/Zelo), verso i punti radiali più distanti e viceversa, includendo il capolinea delle 2 Metropolitane.

In tal senso intenderò esercitare la clausola di flessibilità prevista dal contratto di servizio, per rivederne i termini, consentendo così anche a San Bovio un collegamento con gli altri quartieri.

Diversa invece la questione 73, 73 barrata e 973. I tavoli di trattativa con ATM, sono stati ancora una volta intrattenuti a suo tempo dalla Vicesindaca, nonché Assessore ai Trasporti. Non hanno tenuto in considerazione il fatto che il vecchio percorso della 73 non era e non è assolutamente sovrapponibile con il percorso della nuova linea della metropolitana, e che obbliga i cittadini che banalmente devono recarsi a Milano, a cambiare 2 o 3 mezzi, per arrivare a destinazione.

Intendo far sentire in tutte le sedi, la voce di PESCHIERA BORROMEO affinché venga ripristinato il percorso originario della 73.

DOMANDA APERTA FINALE

Cari Cittadini, mi sono candidato sindaco per mettere al servizio della nostra città tutta la mia esperienza e competenza di uomo e imprenditore.

Fin da ragazzo ho investito energie ed impegno nello studio e nel lavoro, convinto che il merito e l'impegno facciano la differenza.

Dal niente, anno dopo anno, ho fondato e fatto crescere il Gruppo Matec, oggi eccellenza nazionale ed internazionale.

Il mio impegno politico mi vede da molto tempo a Peschiera Borromeo come consigliere comunale e capogruppo di Forza Italia. Ma non è solo agli elettori del centrodestra che mi rivolgo: tre anni fa, insieme all'amico fraterno Augusto Moretti, abbiamo immaginato una città rinnovata, moderna e serena, un posto migliore in cui vivere e lavorare, in cui far crescere i figli e potersi occupare degli anziani. Una città in cui sia intelligente investire e progettare, un territorio sempre più attrattivo dove la qualità della vita sia invidiabile.

Questa città deve essere accogliente per tutti, senza distinzione politica. Io voglio essere il sindaco di tutti quelli che credono nella legalità e nella sicurezza, nella produttività e nel tempo libero che sia svago genuino e sano.

Votare Orfei Sindaco rappresenta il solo e vero cambiamento. **Rappresenta il nuovo**, un gruppo di persone che hanno rinunciato alle facili poltrone, con l'unico fine di cambiare la Città.

Questo nostro progetto è la scommessa sulla quale vi chiedo di puntare votando l'8 e 9 giugno Orfei Sindaco.

Vi propongo una Peschiera Borromeo che mette il cittadino al centro e non lascia indietro nessuno, che si occupa dei fragili e dà le giuste occasioni a chi le merita.

Arriviamo da un anno molto difficile. L'amministrazione successiva alla scomparsa del sindaco Moretti, è stata fallace e disastrosa: personalmente, e come gruppo in Consiglio comunale, abbiamo preso una netta distanza dalla maggioranza.

Oggi con me ci sono ragazze e ragazzi, giovani adulti e senior, generazioni accomunate dall'entusiasmo di chi vuole far ripartire la città e il territorio che tanto amiamo, e per il quale mettiamo anima e cuore.

Siete con noi?